

Pista Nera Club Tour a impatto zero

Gli eventi musicali, pur essendo occasioni di grande aggregazione e cultura, nascondono impatti ambientali spesso sottovalutati.

Il massiccio movimento di persone per raggiungerli genera una quantità significativa di emissioni di gas serra, che seppur in maniera molto inferiore ad altre attività industriali contribuiscono al riscaldamento globale e alla crisi climatica.

Questo ci fa capire come molte attività umane, anche quelle culturali e ricreative, possano avere un peso sul clima, a cui spesso non pensiamo, ma che richiedono una transizione verso modelli più responsabili e sostenibili.

Come si raggiunge l'impatto zero?

In collaborazione con **Etifor | Valuing Nature**, abbiamo calcolato che il nostro tour ha emesso **55 tonnellate di CO₂** grazie alla metodologia dell'impronta carbonica o carbon footprint, che segue il GHG Protocol standard.

Abbiamo deciso di sostenere il progetto di WOWnature, in Val di Fiemme, dedicato al **ripristino dei boschi danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018**; un evento climatico estremo che ha devastato il territorio montano, lasciando profonde ferite negli ecosistemi e nel paesaggio. Il progetto prevede il **ripristino di un'area di 0,15 ettari** distrutta dalla tempesta, attraverso la gestione forestale responsabile che porta avanti attività come il diradamento, la pulizia del bosco, la rimozione del legname caduto a causa della tempesta. Questo **contributo alle attività di gestione forestale responsabile** ha generato impatti positivi sulla cattura di 66 tCO₂, che corrispondono circa al **120% delle emissioni delle emissioni totali del Tour**.

Inoltre, il tour supporta **l'impianto di 100 nuovi alberi** e il loro mantenimento nei primi anni di vita all'interno del Bosco della Panarotta, a Levico Terme (TN). Il progetto si trova nei pressi della celebre scultura in legno "Lupa del Lagorai" di Martalar e della Valsugana, una meta turistica certificata GSTC per il suo impegno nella sostenibilità.

Grazie al sostegno di questi progetti si contribuirà alla rinaturalizzazione della foresta, favorendo il ritorno della biodiversità e il ripristino di un patrimonio naturale di inestimabile valore.



powered by

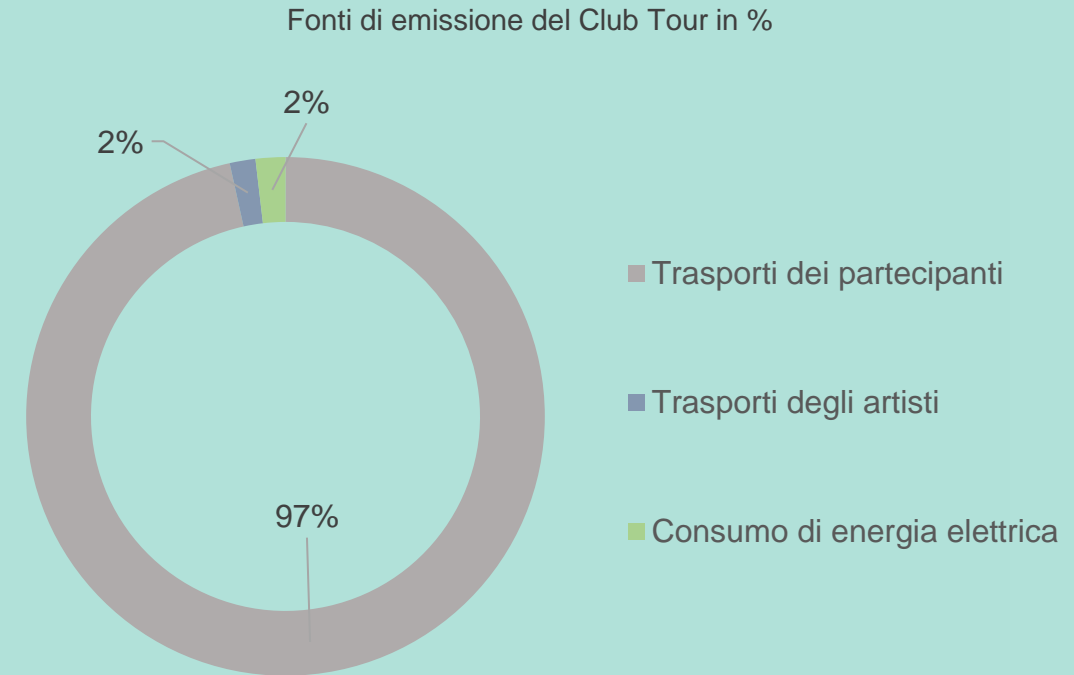


Gli impatti climatici del Club Tour

Analizzando più in dettaglio gli impatti climatici del Club Tour, emerge chiaramente che la principale fonte di emissioni è rappresentata **dai trasporti**, sia dei **partecipanti** che degli **artisti (circa il 98%)**.

A seguire, troviamo le emissioni legate ai consumi elettrici delle location, necessarie per alimentare gli impianti audio, luci e tutte le attrezzature tecniche. Altri contributi derivano dal consumo di cibo e bevande durante i concerti, con i relativi imballaggi, e dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti, che completano il quadro dell'impatto ambientale, anche se in maniera molto inferiore rispetto ai trasporti.

Nello specifico, per le 9 date del Club Tour, abbiamo calcolato che ogni partecipante ha emesso **11 kg di CO₂** solo per gli spostamenti necessari a raggiungere gli eventi.



Qualche consiglio per ridurre gli impatti dei concerti!

Ecco alcuni piccoli consigli per rendere meno impattante il vostro viaggio verso il concerto:

- **Scegli i mezzi pubblici:** autobus, tram, metro e treni sono tra le soluzioni più ecologiche e ti permettono di ridurre significativamente le emissioni rispetto all'uso di un'auto privata.
- **Viaggia in gruppo:** se devi usare l'auto, condividila con amici o altri partecipanti. Carpooling e car-sharing riducono il numero di veicoli in circolazione e quindi le emissioni per persona
- **Usa il treno per i lunghi spostamenti:** il treno è tra i mezzi più sostenibili per i viaggi su lunga distanza, offrendo un impatto climatico nettamente inferiore rispetto a voli o auto.
- **Sfrutta i mezzi green a basso impatto:** per gli spostamenti più brevi, opta per biciclette, monopattini elettrici. Non solo ridurrai le emissioni, ma contribuirai anche a decongestionare il traffico.
- **Organizzati in anticipo:** pianifica il tuo viaggio in modo da scegliere le soluzioni più efficienti e meno impattanti. Esistono app e piattaforme che possono aiutarti a individuare i mezzi pubblici o i compagni di viaggio.



Il marchio della gestione forestale responsabile

FSC® N001936

Val di Fiemme Cavalese, Trento



Insieme alla più antico ente forestale italiano, la Magnifica Comunità di Fiemme, restauriamo la prima foresta alpina certificata FSC, famosa per i suoi abeti di risonanza utilizzati in liuteria, e supportiamo la bioeconomia a beneficio delle comunità locali. Riforestiamo i boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia che nel 2018, in soli 5 minuti, distrusse aree pari a 70.000 campi da calcio con venti fino a 200 km/h, e conteniamo l'avanzata del bostrico, oramai epidemico, tutelando la biodiversità.

www.wownature.eu/areewow/val-di-fiemme
www.wownature.eu/areewow/magnifica-comunita-di-fiemme/





Il marchio della gestione
forestale responsabile

FSC® N001935

Bosco della Panarotta Levico Terme, Trento



Nei pressi della famosa “Lupa del Lagorai” di Martalar e della Valsugana, meta turistica certificata GSTC per la sostenibilità, riforestiamo i boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia che nel 2018, in soli 5 minuti, distrusse aree pari a 70.000 campi da calcio con venti fino a 200 km/h, e conteniamo l’avanzata del bostrico, oramai epidemico, stabilizzando i versanti, migliorando la qualità delle fonti d’acqua presenti e tutelando la biodiversità.

www.wownature.eu/areewow/bosco-della-panarotta



Vuoi saperne di più? Scopri il progetto sul sito WOWnature.eu, l'iniziativa di Etifor, che permette a persone enti ed aziende di crescere nuovi alberi e prendersi cura delle foreste, per contrastare, con azioni concrete, la crisi climatica ed ecologica in corso.